

CASALE CORTE CERRO

Uscendo in auto da Gravellona verso Omegna, alla prima rotonda imboccavo la strada in salita a destra, e passavo la frazione Cereda per arrivare a Casale Corte Cerro. Come dice il nome, inizialmente si trattava di due comuni separati, poi riuniti in uno solo. Di origini celtiche, Casale entrò in epoche romane e carolingie e subì invasioni e guerre. Il territorio è raggiungibile anche da una stradina-sentiero che parte da Gravellona. Varie frazioni arricchiscono il comune, reso famoso dal Santuario del Getsemani, destinato agli esercizi spirituali e in passato raggiungibile grazie ad una funicolare. Lo raggiunsi una sola volta a piedi e lo trovai chiuso e in attesa di restauro. All'uscita dal Comune mi fermavo in un ampio parcheggio e proseguivo a piedi per Montebuglio e Gattugno. Dopo una sosta sul piazzale della chiesa, affrontavo la salita fino all'Alpe Colla, punto di partenza per il Monte Massone e raggiungibile anche da Germagno. I suoi dintorni presentano il monastero dei Santi Pietro e Paolo e una splendida vista di Omegna e del Lago D'Orta.